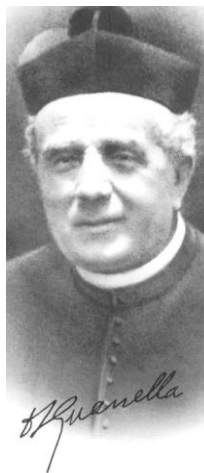


La vera civiltà
è quando ciascun uomo
dà a ciascun altro
ogni diritto che pretende
per se stesso.

Robert Green Ingersoll



Pagina del VANGELO

«DUE UOMINI SALIRONO AL TEMPIO A PREGARE:
UNO ERA ... LUCA

Pensieri e provocazioni

La preghiera migliore è breve, non parte da un ragionamento *tra sé*, non fa confronti con gli altri, nasce piuttosto dalla distanza che si sente da Dio con gli occhi rivolti al proprio cuore. E quando si guarda sinceramente nel proprio cuore, non ci si può che battere il petto e dirgli prima di tutto: *Signore, abbi pietà di me peccatore.*

Novembre il mese dei morti: Assenti o presenti?

San Giovanni Paolo II, alla vigilia della sua morte ripeteva spesso: "Non piangete, sono alla vigilia di una grande festa. La vera vita non è questa terrena, la quale passa velocemente, ma è quella che c'è dopo la morte del corpo, poiché quella è eterna, non avrà mai fine". E Santa Teresa di Lisieux, riferendosi alla morte che stava per sperimentare, ebbe a dire: "Entro nella vita...". E poi soggiunse che in Cielo avrebbe passato il tempo a fare del bene sulla terra. Sin dall'antichità gli uomini hanno coltivato il culto dei defunti. Per essi hanno costruito tombe e cimiteri; in loro onore hanno dedicato monumenti e pagine poetiche, sia per esprimere la gratitudine per il bene ricevuto o da essi compiuto, e sia per non interrompere quel vincolo d'amore che li aveva legati in vita.

Per noi cristiani che crediamo nella vita eterna, il ricordo dei defunti è accompagnato dalla fede nelle parole di Gesù: "Chi crede in me non morirà, ma avrà la vita eterna"; "Vado a prepararvi un posto". Nasce da questa fede il bisogno della preghiera, la visita al cimitero, l'adornare di fiori la tomba delle persone care, la celebrazione eucaristica in loro suffragio. Il ricordo e il culto verso i defunti non può e non deve limitarsi al momento della morte o in occasione di un anniversario particolare, perché i vincoli esistiti durante questa vita non possono essere riposti in un dimenticatoio e neppure essere annullati. Certamente, quanto più questi vincoli sono stati profondi in vita, tanto più il ricordo è duraturo. E con il ricordo cresce la riconoscenza per il bene ricevuto, e il bisogno di pregare il Dio della vita perché le persone care possano godere sempre più intensamente e profondamente del gaudio eterno e possano continuare ad aiutarci.

La gratitudine di coloro che abbiamo aiutato a raggiungere la felicità piena attraverso la nostra preghiera e le opere buone, si riverserà sulla nostra vita. E si tramuterà in una presenza che si esprime in luce, gioia, serenità, abbandono ai piani provvidenziali di Dio. Oggi la cultura vorrebbe emarginare la morte, mentre la tradizione cristiana vi riserva un intero mese, per pregare, meditare e ricordarci che la nostra vita non termina su questa terra ...

Novembre il mese dei morti

SANTI E FEDELI DEFUNTI

VENERDÌ 1 NOVEMBRE - I Santi - come la domenica

E' la festa che ci mostra la via da seguire: il percorso che ci porta a Lui, il Santo. La chiesa li pone a modelli, offrendo alla nostra venerazione coloro che in semplicità hanno già fatto il cammino. Papa Francesco ci ha ricordato che la santità è per tutti e si ottiene attraverso le azioni di ogni giorno.

SABATO 2 NOVEMBRE - Memoria dei defunti

Due messe al Ss Sacramento - Santa Lucia alle 8.30 e alle 19.00 e una a Sant'Antonio alle 18.

Alle ore 15 al Cimitero per la S. Messa cittadina.

Oggi ci poniamo di fronte alla morte non con paura, ma con speranza, perché con lei partecipiamo alla morte di Cristo Gesù, colui che porta a pienezza la nostra vita. E' l'occasione per pregare per i nostri defunti e sentire che il bene che hanno fatto non è stato inutile. In questo giorno il Camposanto, ci ricorda dove è diretta questa nostra vita.

Dal prossimo venerdì all'ora della morte di Gesù, ci ritroviamo come parrocchia al cimitero e celebriamo, alle ore 15, per poi pregare il rosario mentre il sacerdote asperge una parte delle tombe dei nostri cari.

GRAZIE PER LA SETTIMANA A SAN LUIGI

E' lungo l'elenco dei ringraziamenti. Veramente in tanti si sono prodigati per rendere la settimana appena trascorsa una festa grande vissuta in semplicità, ogni giorno. Certo il pomeriggio del 24 ottobre lo porteremo nel cuore come un giorno unico. A nome della comunità: *Grazie!*

Ogni Giovedì

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù Eucaristico e meditiamo sulla
prima lettera di Giovanni:

GIOVEDÌ 31 ottobre ore 18.30

dopo la messa domenicale e la catechesi, è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale!

Invitiamo altri a partecipare.

La CARITAS parrocchiale RINGRAZIA

la coppia di sposi che qualche domenica fa, ha offerto il pranzo al gruppo delle persone sole e la famiglia Tinelli che in memoria di Eufemia ha donato il suo contributo.